

Bruxelles, 5 luglio 2016
(OR. en)

10672/16

**Fascicolo interistituzionale:
2016/0011 (CNS)**

**FISC 113
ECOFIN 658**

NOTA PUNTO "I/A"

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti (parte seconda)/Consiglio
n. doc. Comm.:	5639/16 FISC 10 - COM(2016) 26 final
Oggetto:	Progetto di DIRETTIVA DEL CONSIGLIO recante norme contro le pratiche di elusione fiscale che incidono direttamente sul funzionamento del mercato interno – Adozione

1. La succitata proposta di direttiva anti-elusione (ATAD) è stata presentata dalla Commissione il 28 gennaio 2016 nel quadro del suo pacchetto contro l'elusione fiscale (ATAP).
2. La proposta ATAD ha risposto alle conclusioni del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2015 in materia di erosione della base imponibile e trasferimento degli utili (BEPS) nel contesto dell'UE (doc. 15150/15). Nelle summenzionate conclusioni il Consiglio ECOFIN ha ritenuto che le direttive dell'UE debbano, se del caso, essere lo strumento preferenziale per l'attuazione delle conclusioni dell'OCSE sul BEPS.
3. Il Parlamento europeo e il Comitato economico e sociale europeo (CESE) hanno formulato i loro pareri rispettivamente l'8 giugno e il 28 aprile 2016.

4. Il Consiglio ECOFIN del 17 giugno 2016 ha tenuto una discussione al fine di raggiungere un accordo politico sulla proposta ATAD. Alla luce di tale discussione, la presidenza ha presentato un testo di compromesso finale accompagnato dalle relative dichiarazioni e ha rilevato che quasi tutte le delegazioni potevano approvarlo.
5. La presidenza ha pertanto avviato una procedura di approvazione tacita da concludersi lunedì 20 giugno 2016 alle ore 24:00 (mezzanotte). In assenza di obiezioni, si è raggiunto l'accordo politico sulla proposta ATAD, che figura nel documento 10426/16.
6. La seguente dichiarazione della Commissione è stata successivamente iscritta nel processo verbale del Consiglio ECOFIN del 17 giugno 2016: "La Commissione si impegna a presentare entro la fine dell'anno una proposta legislativa che consenta ai singoli Stati membri di derogare al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto in modo tale da applicare il meccanismo generalizzato di inversione contabile per le cessioni nazionali al di sopra di una determinata soglia e preservare il mercato interno".
7. Si invita pertanto il Comitato dei rappresentanti permanenti a suggerire al Consiglio di:
 - adottare, tra i punti "A" dell'ordine del giorno di una prossima sessione, la direttiva del Consiglio recante norme contro le pratiche di elusione fiscale che incidono direttamente sul funzionamento del mercato interno, il cui testo, messo a punto dai giuristi-linguisti, figura nel doc. 10539/16 FISC 110 ECOFIN 648;
 - iscrivere nel processo verbale del Consiglio le dichiarazioni in allegato.

**DICHIARAZIONI DA INSERIRE NEL PROCESSO VERBALE DEL CONSIGLIO
IN CUI È ADOTTATA LA DIRETTIVA**

Dichiarazione del Consiglio sui disallineamenti da ibridi

"Il Consiglio chiede alla Commissione di avanzare, entro ottobre 2016, una proposta sui disallineamenti da ibridi che coinvolgono paesi terzi per prevedere norme che siano coerenti con e non meno efficaci delle norme raccomandate dalla relazione dell'OCSE sul BEPS relativa all'azione 2, al fine di giungere a un accordo entro la fine del 2016."

**Dichiarazione del Consiglio e della Commissione
in relazione alla garanzia di condizioni di parità a livello internazionale**

"La direttiva ha l'obiettivo di garantire un'attuazione coordinata e coerente a livello dell'UE delle raccomandazioni dell'OCSE in materia di erosione della base imponibile e trasferimento degli utili (BEPS), il che rafforzerà il mercato unico introducendo una norma minima armonizzata. Tuttavia, recependo le raccomandazioni dell'OCSE con uno strumento giuridicamente vincolante, l'UE va oltre l'approccio dell'OCSE. Al fine di evitare qualsiasi conseguenza indesiderata e per assicurare che l'UE non si trovi in una posizione di svantaggio competitivo rispetto ai suoi partner commerciali, gli Stati membri e la Commissione monitoreranno attentamente l'attuazione delle raccomandazioni sul BEPS a livello mondiale. Gli Stati membri e la Commissione dovrebbero impegnarsi attivamente con l'OCSE per promuovere l'attuazione rapida, efficace e inclusiva delle raccomandazioni sul BEPS al fine di garantire condizioni di parità a livello internazionale".